



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto - Decreti

U.prot GAB-DEC-2012-0000124 del 11/07/2012

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;
- Vista la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che, all'articolo 1, comma 4, individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Taranto" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Taranto";
- Visto il "Progetto di bonifica della falda" trasmesso da Cementir Italia srl con nota del 6 ottobre 2011 con protocollo n. 2/11, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 30766/TRI/DI del 10 ottobre 2011;
- Vista la nota ARPA Puglia del 28 ottobre 2011 con protocollo n. 53356, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 33818/TRI/DI dell'8 novembre 2011, con la quale si validano i dati relativi alle acque di falda presentati relativamente alla caratterizzazione del sito Cementir Italia srl;





- Visti gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 3 maggio 2012 che ha ritenuto approvabile con prescrizioni il "Progetto di bonifica della falda" trasmesso da Cementir Italia srl con nota del 6 ottobre 2011 con protocollo n. 2/11;
- Visto il Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 3349/TRI/DI/B del 17 maggio 2012, recante il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14^{ter} della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 3 maggio 2012;
- Visto il "Progetto di bonifica della falda", integrato in ottemperanza alle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 3 maggio 2012, trasmesso da Cementir Italia SpA con nota del 28 maggio 2012 con protocollo n. 40286/2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 15999/TRI/DI del 31 maggio 2012;
- Vista la nota della Cementir Italia SpA del 25 giugno 2012 con protocollo n. 310, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 18785/TRI/DI del 26 giugno 2012 contenente il cronoprogramma del "Progetto di bonifica della falda";
- Visto il parere di ISPRA sul "Progetto di Bonifica della Falda", integrato in ottemperanza alle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 3 maggio 2012, trasmesso con nota del 4 luglio 2012 con protocollo n. 25292, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 19751/TRI/DI del 5 luglio 2012;
- Vista la richiesta per l'autorizzazione, in via provvisoria, per motivazioni d'urgenza, all'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi di bonifica previsti nel "Progetto di bonifica della falda", trasmessa da Cementir Italia SpA con nota del 3 luglio 2012 con protocollo n. 40465, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19773/TRI/DI del 5 luglio 2012;
- Considerato che risultati della caratterizzazione delle acque di falda e delle campagne di monitoraggio idrochimiche condotte nell'area oggetto del "Progetto di bonifica della falda" trasmesso da Cementir Italia SpA hanno evidenziato superamenti sporadici delle CSC, per alcuni parametri inorganici: Solfati (valore di 457 µg/l rispetto alla CSC di 250 µg/l), Ferro (valore di 3000 µg/l rispetto alla CSC di 200 µg/l); per i parametri Idrocarburi totali



(valore di 9310 µg/l rispetto alla CSC di 350 µg/l); per i Composti organici aromatici: Benzene (valore di 20,9 µg/l rispetto alla CSC di 1 µg/l), Bilbenzene (valore di 108 µg/l rispetto alla CSC di 50 µg/l), P-Xilene (valore di 15,2 µg/l rispetto alla CSC di 10 µg/l);

Ravvisata la sussistenza dei motivi urgenti per l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori di esecuzione degli interventi previsti nel "Progetto di bonifica della falda", trasmesso da Cementir Italia SpA, alla luce degli atti acquisiti al procedimento per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Taranto" in atto presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dai quali emerge l'esistenza di una grave situazione di compromissione del territorio sia dal punto di vista ambientale che sanitario;

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria e, ove prevista, fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori relativi al "Progetto di bonifica della falda", trasmesso da Cementir Italia SpA con nota del 28 maggio 2012 con protocollo n. 40286/2012, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a. dovranno essere eseguiti test sulle portate di esercizio dei pozzi anche al fine di predisporre l'impianto all'installazione di ulteriori moduli in grado di ricevere quantitativi di acque superiori a quelle previste, nel caso in cui le risultanze di detti test impongano un aumento delle portate di esercizio;
 - b. dovrà essere testato e calibrato il funzionamento della barriera idraulica anche in campo, tramite l'esecuzione di un test pilota da eseguire durante la fase di *start-up* dell'impianto, il quale dovrà includere sia frequenti monitoraggi, rilievi e campionamenti nei piezometri spia, che il controllo delle portate di esercizio dei pozzi;
 - c. le modalità di esecuzione delle sopra richiamate prove e la frequenza dei monitoraggi propedeutici alla valutazione degli interventi in esame, dovranno essere concordati con ARPA Puglia in modo da consentire le opportune azioni di controllo;
 - d. dovranno essere predisposti punti di monitoraggio delle acque di falda ubicati anche a valle idrogeologica del sito al fine di verificare l'efficienza/efficacia della barriera idraulica prevista nel progetto.

ART. 2

1. I lavori previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma.

ART. 3

1. La verifica della corretta esecuzione e della conformità degli interventi effettuati al Progetto definitivo di bonifica ed alle prescrizioni previste nell'articolo 1, comma 1, è rimessa al controllo della Provincia di Taranto.

ART. 4

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, Cementir Italia SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti punti da sottoporre ad emungimento e/o comunque fossero emunte ulteriori quantità di acqua di falda rispetto a quelle previste nel progetto di bonifica, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 5

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, dovrà essere presentata una fideiussione bancaria a cura della Cementir Italia SpA a favore della Regione Puglia, per una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto medesimo in euro 93.900,00 (novantatremilanovecento/00 euro).

Roma, lì


Corrado Clini

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

RCIA_2010-IP.ZS.SPA - S COD. 259UXC009S

